

Image not found or type unknown



Linguistica LGBT

Misomosessualità

GENDER WATCH

13_12_2023



Leggiamo sul sito [Gay.it](#) che la parola "omofobia" se è corretta nel significato di "paura di scoprirsi omosessuale" non è corretta nel significato di "atteggiamento di condanna dell'omosessualità", perché il suffisso "fobia" significa "paura". Da qui il suggerimento: che si usi "misomosessualità".

«Il prefisso miso- che ci arriva dal greco antico μῖσος (mîsos) [...], sempre secondo Treccani, significa per l'appunto "odio, avversione, ostilità o antipatia verso la persona o la cosa espressa dal secondo elemento" della parola che segue: misantropo (chi non soffre la compagnia altrui), misogino (chi non tollera le donne). [...] Che effetto farebbe, dunque, dire misomosessuale? E misobisexuale, misolesbico, misotrans, misoqueer? [...] il focus semantico si sposterebbe sulla matrice di odio intrinseco alla base». L'autore dell'articolo però tiene a precisare che è bene continuare ad usare omofobia.

Plaudiamo all'autocritica fatta dal principale sito gay: "omofobia" è termine ideologico e finalmente danno segno di averlo capito anche i gay. Condividiamo dunque le critiche

mosse dall'articolista, a patto che per "misomosessualità" si intenda avversione verso l'omosessualità e non verso le persone omosessuali.